



Istituto Comprensivo Statale "Sandro Onofri"

Via Cutigliano, 82 – 00146 Roma
Tel.: 06 55264932 - Fax: 06 55290476
Cod Mecc: RMIC8F2007; CF: 97713370589
e-mail: RMIC8F2007@istruzione.it; RMIC8F2007@pec.istruzione.it
www.icsonofri.edu.it

Ai docenti e al personale ATA dell'IC Sandro Onofri
Alla DSGA
Agli Atti

Roma, 13 maggio 2022

Circolare n. 116 A.S. 2021-2022

Oggetto: Informazione sciopero e dichiarazione di intenzioni

VISTA la proclamazione dello sciopero per l'intera giornata, indetto dai sindacati: **Confederazione CU, SGB-Sindacato Generale di Base, FISI-Federazione Italiana Sindacati Intercategoriali, Unione Sindacale Italiana-USI CIT (Parma), Adesione USI – LEL (Modena) ALLO SCIOPERO INDETTO DA Unione Sindacale Italiana, Adesione USI – Educazione (Milano) allo sciopero indetto da USI – CIT, USI-Unione Sindacale Italiana, SI Cobas, SIDL, Cib Unicobas, Cobas Scuola Sardegna, AI Cobas, Cu Pubblico Impiego, FAO (Federazione Autisti Operai), Lavoratori Metalmeccanici Organizzati, Sindacato Generale di Classe, Slaiprolcobas, Sindacato Opeai Autorganizzati - previsto per il giorno 20 maggio 2022.**

CONSIDERATO CHE ai sensi dell'art. 3, comma 4, dell'Accordo Aran sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero firmato il 2 dicembre 2020: *"In occasione di ogni sciopero, i dirigenti scolastici invitano in forma scritta, anche via e-mail, il personale a comunicare in forma scritta, anche via e-mail, entro il quarto giorno dalla comunicazione della proclamazione dello sciopero, la propria intenzione di aderire allo sciopero o di non aderirvi o di non aver ancora maturato alcuna decisione al riguardo. La dichiarazione di adesione fa fede ai fini della trattenuta sulla busta paga ed è irrevocabile, fermo restando quanto previsto al comma 6"*;

SI INVITANO le SS.LL. a rendere entro e non oltre il 17 maggio 2022 la dichiarazione allegata utilizzando il modello che inviamo (Allegato 2), da inviare a dirigente.cutigliano@gmail.com.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Paola Felli
(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ex art. 3, c. 2, Dlgs. 39/93)



Ministero dell'istruzione

Ufficio scolastico regionale per il Lazio
Direzione Generale - Ufficio IV

Personale Scolastico - Formazione del Personale Scolastico - Innovazione Tecnologica nelle Scuole

Ai Dirigenti delle Sedi Territoriali
dell'U.S.R. per il Lazio
LORO SEDI
Agli Istituti Scolastici Lazio

Oggetto: **Comparto e Area Istruzione e Ricerca – Sezione Scuola Sciopero generale proclamato per il 20 maggio 2022, dalle ore 00:01 alle ore 23:59.** Proclamazioni e adesioni. Adempimenti previsti dall'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali del 2 dicembre 2020 (Gazzetta Ufficiale n. 8 del 12 gennaio 2021) con particolare riferimento agli artt. 3 e 10.

Facendo seguito alla nota prot. 31989 del 12/05/2022 della Direzione Generale, si comunica che, **per l'intera giornata del 20 maggio 2022**, è previsto uno sciopero generale proclamato da:

- **Confederazione Cub**: “tutti i settori pubblici e privati su tutto il territorio nazionale”;
- **SGB - Sindacato Generale di Base**: “tutti i settori pubblici e privati su tutto il territorio nazionale”;
- **FISI – Federazione Italiana Sindacati Intercategoriali**: “tutte le aziende pubbliche e private”;
- **Unione Sindacale Italiana – USI CIT (Parma)**: tutto il lavoro dipendente pubblico e privato;
- **Adesione USI – LEL (Modena) allo sciopero indetto da Unione Sindacale Italiana**: “tutto il personale dipendente pubblico e privato”;
- **Adesione USI – Educazione (Milano) allo sciopero indetto da USI – CIT**: “tutto il lavoro dipendente pubblico e privato”;
- **USI – Unione Sindacale Italiana fondata nel 1912**: “tutto il personale a tempo determinato e indeterminato, con contratti atipici e precari” con adesione di Usi Ait Scuola e Usi Surf;
- **SI Cobas**: “tutte le categorie del lavoro privato e pubblico”;
- **SIDL**: “personale docente, ata ed educativo, a tempo determinato e indeterminato, delle istituzioni statali”;
- **Cib Unicobas**: “tutti i lavoratori a tempo determinato e indeterminato, anche se occasionali, dei settori privati e pubblici”;

Immediato cessate il fuoco; decreto legge per congelamento dei prezzi di tutti i beni e servizi primari; sblocco contratti e aumenti salariali; contro politiche di privatizzazione i atto, spese militari e riduzione orario di lavoro a parità di salario; a sostegno di unnuovo piano strutturale di edilizia residenziale; nuova visione di obblighi e limitazioni dei diritti dei lavoratori e che riguardano il diritto al lavoro, ad avere una retribuzione sufficiente, dalla libera scelta, alla pace e alla non belligeranza; a sostegno dell'istruzione pubblica e di massa, contrasto alle misure poste dalla legge 107/2015 e decreti attuativi, contro istituto alternanza scuola lavoro, per diritto allo studio e integrazione alunni con disabilità e disagi, abbassamento età pensionabile; contro Putin , la Nato e la UE, le spese militari, l'invio delle armi in Ucraina; per una nuova scala mobile, aumento immediato dei salari, aumento di tutti i CCNL per far fronte al caro vita; stop aumento tariffe luce gas; riduzione orario di lavoro, diritto alla salute, ripristino indennità di malattia nei casi di quarantena da sospetto contagio covid; morti sul lavoro, diritto alla casa; mancato riconoscimento del lavoro dell'assistente tecnico; mancato riconoscimento del buono pasto al personale scolastico; si alle assunzioni, all'aumento delle spese sociali, dei salari e delle pensioni; per contrastare la precarietà e lo sfruttamento, per il rilancio degli investimenti pubblici nella scuola, nella sanità, nei trasporti, contro la privatizzazione, per una vera democrazia sindacale, per il diritto di sciopero, contro il pacchetto-sicurezza Salvini. per la tutela dei lavoratori immigrati e per il permesso di soggiorno a tutti gli immigrati.

NOTE

(1) Fonte ARAN <https://www.aranagenzia.it/rappresentativita-sindacale-loader/rappresentativita/trennio-2019-2021->

(2) Fonte Ministero dell'Istruzione



CUB Scuola Università Ricerca
sede naz corso Marconi 34 - 10125 Torino
sede Roma via Antonio Tempesta 262 Roma
cubtempesta@gmail.com cub_viatempesta.roma@legalmail.it

SCIOPERO GENERALE - 20 MAGGIO

NO ALLA GUERRA – SI ALLA PACE

L'invasione russa dell'Ucraina ha riaperto la guerra nel cuore dell'Europa rendendo sempre più evidente la fragilità degli equilibri geopolitici esistenti, in cui un sempre meno popolato "occidente" (USA + UE), abitato da meno di 1,5 MLD di persone, vuole continuare ad imporre ai restanti circa 6 MLD di donne e uomini che popolano il globo, il controllo e l'egemonia nella spartizione della ricchezza mondiale.

Il sistema economico basato sullo sfruttamento dell'uomo sull'uomo e sulla natura è in una crisi generale che sta devastando il pianeta e portando l'imbarbarimento delle relazioni umane e tra i popoli.

QUESTA GUERRA VA FERMATA. FUORI L'ITALIA DALLA GUERRA E DALLA NATO

La guerra rappresenta una vergogna per il suo carico di morti e feriti, di devastazione, di inquinamento, di rifugiati, di disperazione, di crisi alimentare e di altre catastrofi

IL CUI COSTO SARÀ SOSTENUTO DA LAVORATORI, PENSIONATI E MASSE POPOLARI.

I DANNI ECONOMICI PER L'ITALIA SONO GIÀ EVIDENTI

A causa dell'aumento dei prezzi dei prodotti energetici e di molte materie prime, la produzione industriale sta rallentando, accelerando le contrazioni già registrate a gennaio (-0,3%) e febbraio (-0,8%) del 2022.

AUMENTANO LA SPESA PER LE ARMI

Il Governo Draghi, su ordine della NATO, pretende di aumentare le spese militari fino al 2% del Pil, pur di arruolare l'Italia nel pacchetto di mischia degli Stati che, soffiando sul fuoco, stanno innescando una escalation del conflitto e il suo allargamento, in cui non si esclude l'utilizzo delle armi atomiche.

Draghi&Co vogliono aumentare la spesa della difesa, da 25 MLD a 38 MLD di € l'anno, OVVERO

104 MILIONI di EURO AL GIORNO:

UNA FOLLIA PER UN PAESE COME IL NOSTRO, CHE HA L'URGENZA DI RISANARE SANITÀ, SCUOLA E TRASPORTI PUBBLICI, EDILIZIA POPOLARE

E' URGENTE RINUNCIARE ALLE ARMI E IMBRACCIARE LA DIPLOMAZIA

ALTRIMENTI AUMENTERÀ LA DISOCCUPAZIONE, LA PRECARIETÀ E I SALARI CONTINUERANNO AD ESSERE EROSI DA UNA INFLAZIONE CHE È GIÀ RIPARTITA ED È, ORA, AL 7% MENTRE AUMENTANO IN MODO VERTIGINOSO I PROFITTI DELLE MULTINAZIONALI

SE NON ORA QUANDO?

SCIOPERO GENERALE 20 maggio 2022

Manifestazioni a Roma, Milano, Torino, Firenze, Napoli e in altre città